

I SPEAK CONTEMPORARY

No5



FONDAZIONE  
SANDRETTO  
RE REBAUDENGO



Fondazione  
CRT

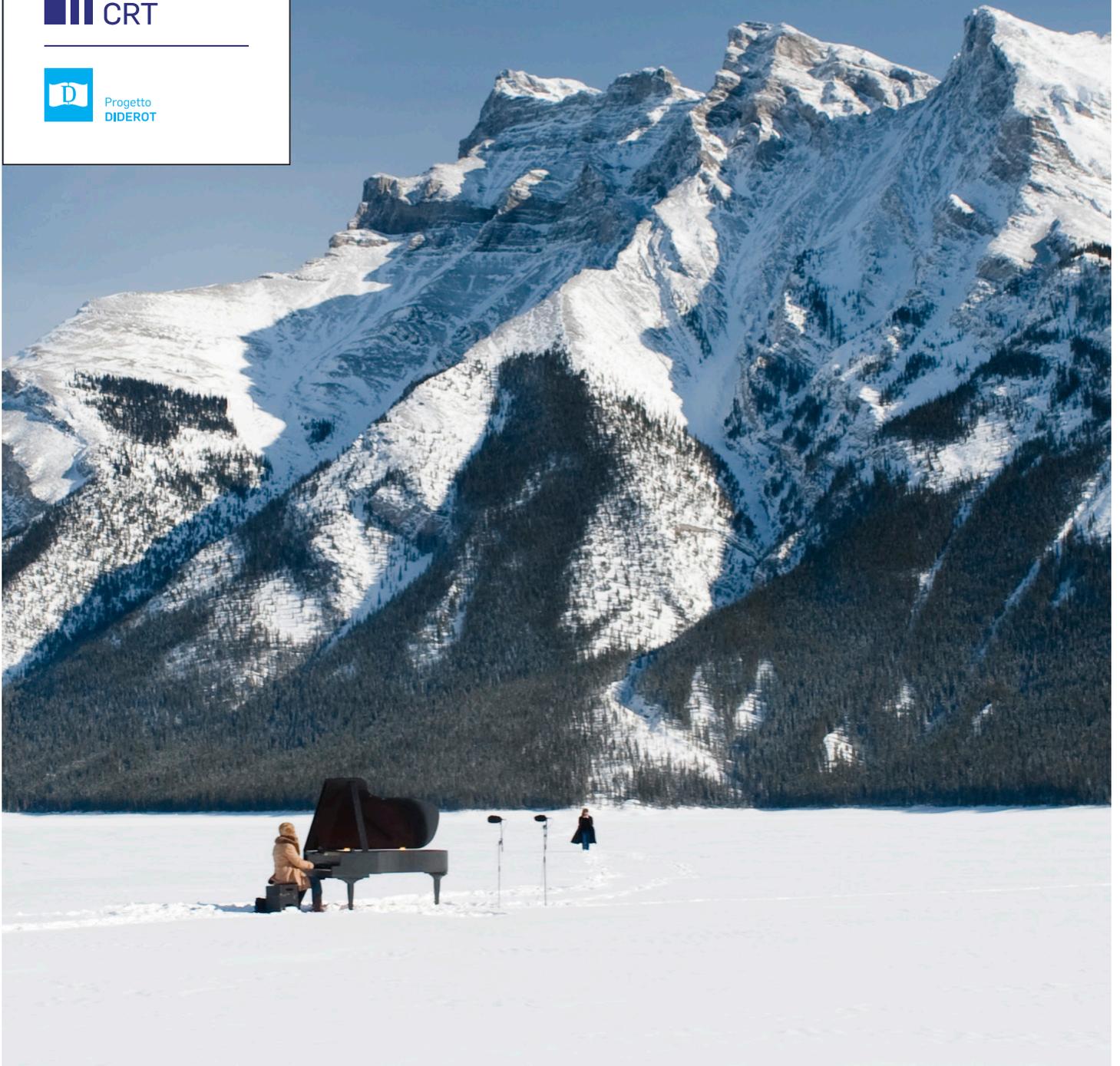


Progetto  
DIDEROT

# ART AT TIMES



## L'ARTE A VOLTE



# ... TAKES US FAR AWAY CI PORTA LONTANO

Ragnar Kjartansson,  
*The End-Rocky  
Mountains, 2009*



# ART AT TIMES

////////////////////

## L'ARTE A VOLTE

Welcome back to *Art at Times*. Today we go to the cinema. But it's a strange cinema.

Let's see...

There are many screens and there aren't any seats. It feels like being just there, on the Rocky Mountains.

---

*Canadian Rocky Mountains,  
North America.  
Temperature: -10 degrees Celsius*

It's the story of two trappers...

---

*Trappers were hunters and explorers who used to go across the Rocky Mountains during the 18th and 19th Centuries. They wore a fur hood with the long tail of an animal they had caught hanging from it.*

It's the story of two musician trappers (hunters of inspiration, sound explorers) and the story of their challenge: a musical climb on the Rocky Mountains.

They want to capture the sound of the mountain, playing where nobody has ever played, recording by using nature as a big studio.

During the journey they stop from time to time. They play music.

Then they start walking again.

The only spectator is the videocamera.

They always play the same melody, always using different instruments, in always different conditions.

When the journey becomes an adventure, playing music becomes also the only way to survive.

*Art at times is made to survive.*

*Art at times tells a story.*

*Art at times is nature, wood, adventure, wild, sad, melancholy, listening, country, repetition, slow.*

*Art at times makes us dance.*

*It's music and silence.*

Bentornati a *L'arte a volte*.

Oggi andiamo al cinema.

Ma è uno strano cinema.

Andiamo a vedere.

Ci sono tanti schermi e non

ci sono poltrone.

Sembra di essere proprio lì, sulle Montagne Rocciose.

---

*Montagne Rocciose Canadesi,  
Nord America.  
Temperatura: -10 C*

È la storia di due trapper...

---

*I trappers erano cacciatori ed esploratori che percorrevano le Montagne Rocciose nel XVIII e XIX secolo. Indossavano un copricapo in pelliccia con la lunga coda di un'animale catturato.*

È la storia di due trapper musicisti (cacciatori di ispirazione, esploratori sonori) e della loro sfida: una scalata musicale delle Montagne Rocciose.

Vogliono catturare il suono della montagna, suonare dove nessuno ha mai suonato, registrare usando la natura come un grande studio.

Lungo il cammino fanno delle tappe. Suonano. Poi riprendono il cammino.

Unico spettatore: la telecamera.

Suonano sempre la stessa melodia, con strumenti sempre diversi, in condizioni sempre diverse.

Quando il viaggio diventa un'avventura, suonare diventa anche l'unico modo per sopravvivere.

*L'arte a volte è fatta per sopravvivere.*

*L'arte a volte racconta una storia.*

*L'arte a volte è natura, è un bosco, è avventura, è selvaggia, è triste, è malinconica, è ascolto, è ripetizione, è campagna, è ripetizione, è lenta.*

*L'arte a volte ci fa ballare.*

*È musica e silenzio.*

No, in order to show all this, one screen was not enough.  
A *video-installation* was necessary.

---

*Installation: when art either creates or recreates a space, and we can enter the artwork.*

It is a magical space: an impossible concert becomes possible, all sounds fall into place, and we take part in the birth of something bigger, live: the music that we are listening to. It is a unique moment that is trapped within these screens: it repeats itself over and over again, without ever coming to... *The End*. It is an instant that does not pass: it remains, as a sculpture.

No, per raccontare tutto questo un solo schermo non bastava.  
Ci voleva una *video-installazione*.

---

*Installazione: quando l'arte crea o ricrea uno spazio e si può entrare nell'opera.*

È uno spazio magico: un concerto impossibile diventa possibile, tutti i suoni vanno al loro posto, e assistiamo in diretta alla nascita di qualcosa di più grande, la musica che stiamo ascoltando. Un momento unico, intrappolato tra questi schermi: si ripete senza sosta, senza arrivare mai a... *La Fine*. È un istante che non passa: resta, come una scultura.

## WORKSHOP //

### 1)

What a strange way to tell a story. It's a journey, but we only get to see the stopovers. Let's try to imagine all the rest, let's try to complete the story.  
Let's start from the beginning...:  
*What do they put in their suitcases?*  
And then...:  
*What obstacles do they have to overcome?*  
*What do they eat, where do they sleep?*  
*Are there any dangerous animals?*

### 2)

*And what if this music became a record?*  
Make up a name for the band, find a title for the composition, create your record cover.  
*What do you need?*  
Paper, crayons, scissors, magazines, glue.

### 3)

Make your classroom play music.  
*What do we need?*  
What you have is already enough. All the objects that are around you have their own sound: together you can transform it into music. Capture the sounds your classroom makes. Try to combine them. Decide who is going to play, who is going to direct the orchestra, who is going to keep the rhythm.  
Silence and... music!

## LABORATORIO //

### 1)

Che strano modo di raccontare. È un viaggio, ma ci vengono mostrate solo le tappe. Proviamo a immaginare tutto il resto, a completare la storia.  
Cominciamo dall'inizio...:  
*Cosa mettono in valigia?*  
E poi...:  
*Quali ostacoli devono superare?*  
*Cosa mangiano, dove dormono?*  
*Ci sono animali pericolosi?*

### 2)

*E se questa musica diventasse un disco?*  
Inventa un nome per la band, trova un titolo per la composizione, crea la tua copertina.  
*Cosa ci serve?*  
Carta, matite colorate, forbici, riviste, colla.

### 3)

Fate suonare la vostra classe.  
*Cosa serve?*  
È sufficiente quello che avete già con voi. Tutti gli oggetti che avete intorno hanno un loro rumore: insieme potete trasformarlo in musica. Catturate i suoni della vostra classe. Provate a combinarli. Decidete chi suona, chi dirige l'orchestra, chi tiene il tempo.  
Silenzio e... musica!



## THE ARTIST

## L'ARTISTA

### **We have seen**

an artwork by Ragnar Kjartansson, an artist from Iceland.

### **His artworks**

are made of music, cinema, theatre and painting. They are *performances* in which the artist enters the scene and where art and life merge together. The videos show the performances and become *installations* that take us to the centre of the action.

### **His themes**

are the world like a big stage, the artist as a character, time and duration, the bond between Man and Nature, art as collaboration and sharing, making art as a way to overcome melancholy, in order to resist and to survive.

### **He said:**

*"There is always a stage! Wherever I make art, there is a stage. The fictional aspect of things is very important to me: it's a sort of jump out of reality that becomes more real than the real itself"*

Courtesy the artist, Luhring Augustine, New York, and i8 Gallery, Reykjavik



### **Abbiamo visto**

un'opera di Ragnar Kjartansson, un'artista islandese.

### **Le sue opere**

sono fatte di musica, cinema, teatro e pittura. Sono *performance* dove l'artista entra in scena e l'arte e la vita si confondono. I video raccontano le performance e diventano *installazioni* che ci portano al centro dell'azione.

### **I suoi temi**

sono il mondo come un grande palco, l'artista come personaggio, il tempo e la durata, il legame tra Uomo e Natura, l'arte come collaborazione e condivisione, 'fare arte' per scongiurare la malinconia, per resistere e sopravvivere.

### **Ha detto:**

*"Un palcoscenico c'è sempre! Dovunque io faccio arte c'è un palcoscenico. L'aspetto di finzione delle cose per me è molto importante: una specie di salto fuori dalla realtà che diventa più vero del vero."*

## PROGETTO DIDEROT

La Fondazione CRT realizza il Progetto *DIDEROT* per offrire agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta una duplice opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e, nello stesso tempo, approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative.

Il Progetto si articola in workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri-dibattiti con esperti e testimonial, e perfino concerti e rappresentazioni teatrali, in ambiti quali l'arte e la matematica, l'economia e il computing, la tutela della salute e dell'ambiente, la filosofia. La partecipazione è gratuita per tutte le scuole (escluso il costo di eventuali trasporti).

Il progetto Diderot della Fondazione CRT ha coinvolto finora circa 650.000 studenti tra i 6 e i 20 anni.

### **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino**

Via XX settembre, 31 - 10122 Torino  
[www.fondazioneCRT.it](http://www.fondazioneCRT.it)



## I SPEAK CONTEMPORARY

Come raccontare l'arte contemporanea ai bambini? Come portare il museo a scuola? Come coniugare arte e lingua inglese? Il progetto *I Speak Contemporary*, ideato dal Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nell'ambito del progetto Diderot, prova a rispondere a queste domande attraverso un percorso che utilizza l'e-learning e il laboratorio a scuola come efficaci strumenti educativi per studenti e insegnanti. *Art at Times*, è il ciclo di video-lezioni in inglese realizzate appositamente per questo progetto: uno strumento di apprendimento originale, flessibile e interattivo.

*I Speak Contemporary* coinvolge più di 11.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte e della Valle d'Aosta per l'anno scolastico 2016/2017.

### **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo**

Via Modane, 16 - 10141 Torino - 011 3797631  
[progetto.diderot@fsrr.org](mailto:progetto.diderot@fsrr.org) - [www.fsrr.org](http://www.fsrr.org)